

COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA'



NOTES NOTIZIE
SOSTENIBILI

Ecomondo 2021

Convegno Pratiche di compostaggio di prossimità.
A cura di: City Net Ecologia & Ambiente Srl

PADIGLIONE A7 - Sala Abete
Giovedì 28 **ottobre** ore 14:00



PRATICHE DI COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ

A cura di: City Net Ecologia & Ambiente Srl
PADIGLIONE A7 - Sala Abete
GIOVEDÌ 28 OTTOBRE • ORE 14:00



Il compostaggio di piccola scala nella proposta di legge su rifiuti ed economia circolare



Michele Giovannini

Coordinatore

Rete Rifiuti Zero

Emilia Romagna



Proposta di modifiche alla legge 16/2015

- La Rete Rifiuti Zero E-R ha elaborato una proposta di modifica alla legge 16/2015 nella quale viene affrontato anche il tema dei rifiuti organici.
- In particolare la proposta di legge persegue i seguenti obiettivi:
- **Impronta ecologica** entro il 100%;
- **Emissioni zero al 2050** e **100% rinnovabili** al 2035;
- **Minimizzazione dei rifiuti non riciclati**;
- Estendere la normativa anche ai rifiuti speciali;
- **Creare condizioni economiche competitive per riduzione, riuso e riciclo.**
- **Exit strategy dall'incenerimento.**
- Sussidiarietà, **prossimità**, trasparenza.





Articolo 3 bis.

Rifiuti organici, raccolta e trattamento.

- La Regione **pianifica, promuove e incentiva economicamente il compostaggio di piccola scala**, in particolare nei comuni minori di montagna e nelle realtà decentrate.

Il compostaggio di piccola scala include:

Il compostaggio domestico (autocompostaggio)

il comosharing o servizio di triturazione del verde a domicilio per l'autocompostaggio

il compostaggio di comunità

il compostaggio locale

compostaggio entro le 1000 ton/anno degli scarti organici verdi (sfalci e potature)

compostaggio entro le 200 ton/anno degli scarti organici umidi (scarti organici di cucine e mense)

Obiettivo
della
pianificazione

- La Regione pone l'obiettivo del **25 – 30% di trattamento dei rifiuti organici** tramite la pianificazione del compostaggio di piccola scala.



Art. 3,
commi 11-
15.

- Si prevede che siano applicati costi differenziati sulla base della qualità del rifiuto, all'aumentare della percentuale di impurità cresce il costo di trattamento.
- La qualità del rifiuto va accertata con analisi merceologiche eseguite da soggetti indipendenti.
-



LA PIRAMIDE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ricordiamo
sempre la
gerarchia

RIDUZIONE

siamo ancora nel mondo dei "prodotti" non ancora "rifiuti", sono le strategie di prevenzione dei rifiuti per ridurne la quantità

RIUTILIZZO

include le azioni che portano a un nuovo utilizzo dei prodotti, a un loro prolungamento di vita

RICICLO

sono le strategie per riutilizzare come materie prime-secondarie i materiali derivanti dalla raccolta differenziata

RECUPERO

il recupero energetico è la combustione dei rifiuti con il recupero del calore sviluppato attraverso di impianti di termovalorizzazione

SMALTIMENTO

lo smaltimento in discarica è il gradino meno virtuoso e più antico che deve essere preso in considerazione solo per gli scarti non recuperabili

Strumenti di incentivazione e ruolo dei Comuni.

- Regolamenti comunali: **sconto sulla Tari/Tariffa** per chi effettua compostaggio di piccola scala. Importante fare i controlli.
- Utilizzo **fondo d'Ambito** per progetti di riduzione della produzione di rifiuti.
- **Comunicazione/formazione** per cittadini e attività (finanziamenti).
- Incentivate anche altre buone pratiche come il **mulching, il compostaggio in loco del verde pubblico.**
- E' istituito l'**albo dei compostatori.**

Compostaggio industriale e di piccola scala devono convivere. Considerazioni!



I suoli hanno bisogno di compost ma la **distanza dagli impianti** è un grande limite.



Lontano dagli impianti il compost non arriva, lontano dagli impianti occorre produrlo in loco.



Il compostaggio di piccola scala riduce l'impatto ambientale dei rifiuti organici.

- Abbiamo chiesto dalla regione E-R di **inserire**, nel quadro conoscitivo propedeutico al nuovo PRGR, i **bilanci di massa ed energia degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica**, al fine di avere un quadro maggiormente completo per le valutazioni che dovremo fare.
- Proponiamo la **pianificazione del compostaggio di piccolo scala**.



Quali gli impatti ambientali?



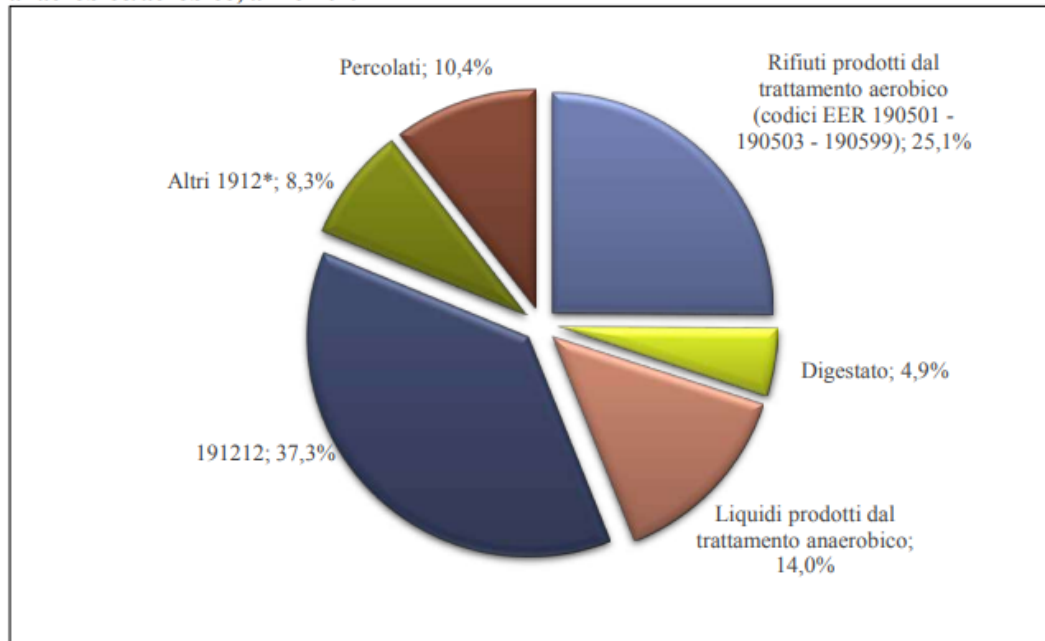
Produzione di rifiuti speciali, a cominciare dagli scarti del pre-trattamento dei rifiuti e del post-trattamento del compost.

Produzione di colaticci a smaltimento; sono acque sporche che vengono trasportate, depurate, che generano fanghi di depurazione da smaltire, ecc. ecc.

Bilancio energetico certamente positivo in caso di produzione di biometano, ma è giusto vedere i numeri. Da considerare anche i trasporti.

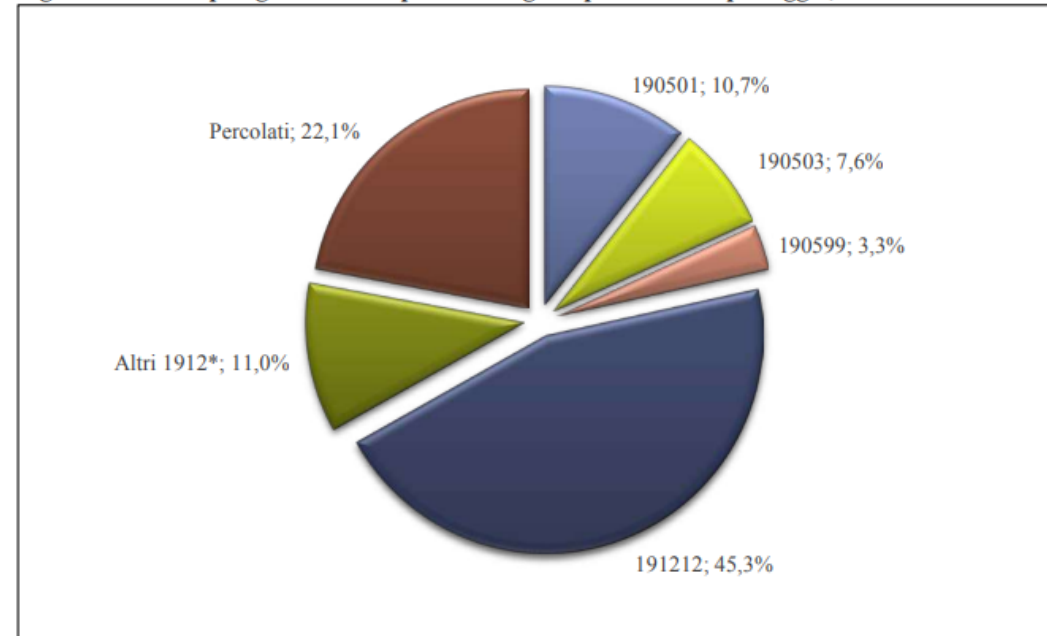
Tipologie di rifiuti prodotti dagli impianti industriali.

Figura 3.2.17 – Tipologie dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico, anno 2019



Fonte: ISPRA

Figura 3.2.12 – Tipologie dei rifiuti prodotti dagli impianti di compostaggio, anno 2019



Fonte: ISPRA

Recupero dei rifiuti speciali. Lo stato dell'arte (da migliorare)

Come evidenziato nel Report della Regione E.R. del 2020, *La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna*, nel corso dell'anno 2018, in E.R. sono stati prodotti complessivamente **14.019.213 tonnellate di rifiuti speciali**: di questi il 38% (pari a 5.346.406 tonnellate) sono rifiuti da costruzione e demolizione (C&D).

La produzione dei rifiuti speciali è costituita per lo più da **rifiuti non pericolosi** (94%), derivanti in prevalenza dai rifiuti da C&D (capitolo EE R 17) e dai **rifiuti derivanti dall'attività degli impianti di trattamento rifiuti** (capitolo EE R 19). La produzione di rifiuti speciali (aumentata del 2% rispetto al 2017) risulta concentrata nelle province di Modena, Ravenna e Bologna.

Recupero dei rifiuti speciali. Lo stato dell'arte (da migliorare)

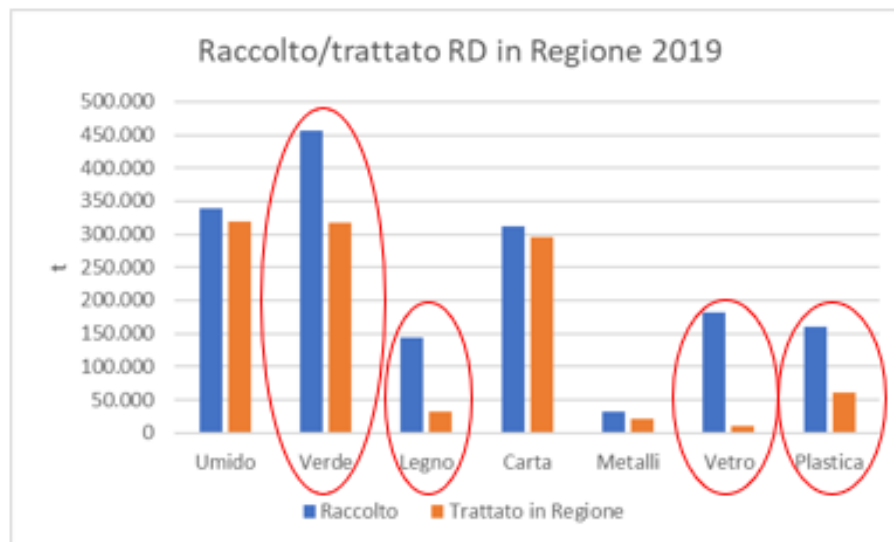
Quanto alle **tipologie** dei rifiuti speciali prodotti in regione, il **45% deriva dal trattamento dei rifiuti.**

Analizzando le tipologie dei rifiuti speciali dal punto di vista delle attività economiche situate in Regione, emerge che alla macroattività "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento" con 4.186.827 tonnellate, incide per il 48% sulla produzione totale.

Quanto ai produttori «primari» di rifiuti speciali, il contributo più importante, sempre nell'anno 2018, è dato dalle attività manifatturiere con quantitativi che superano i 3 milioni di tonnellate, pari al 37% della produzione totale. Seguono, con rilevante distacco, commercio e agricoltura.

Gli impianti industriali non devono frenare la diffusione del compostaggio di piccola scala.

Rifiuti da raccolta differenziata - anno 2019



Per tutte le principali frazioni di raccolta differenziata l'impiantistica regionale è in grado di gestire il quantitativo raccolto.

Per verde, legno, vetro e plastica una parte del quantitativo raccolto è stato gestito fuori Regione, prevalentemente in Lombardia e Veneto.

Produzione di biometano

Attivi, già autorizzati e con lavori in corso o in via di autorizzazione 8 impianti di trattamento FORSU con produzione di compost di qualità e con tecnologia di up-grading del biogas in biometano.

- AIMAG S.p.A. – Carpi (MO) *
- **AIMAG S.p.A. – Finale Emilia – Loc Massa Finalese (MO)**
- Area impianti S.p.A. – Copparo (FE)**
- Biorg s.r.l. - Spilamberto (MO)**
- Herambiente S.p.A. – Lugo (RA) **
- **Herambiente S.p.A. – Sant’Agata Bolognese (BO)**
- IREN Ambiente – Reggio Emilia**
- **Maserati Energia – Sarmato Loc. Berlasco (PC)**

* Procedimento di autorizzazione in corso

** Autorizzato

- **Quantitativi massimi conferibili umido: 436.655 t/anno**
- **Quantitativi massimi conferibili fraz. ligno-cellulosica: 170.500 t/anno**
- **Previsione di produzione di biometano: circa 37.000.000 Nm³/anno**
- **Produzione di energia da biometano: circa 190.000 MWh**





Preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio

Come si vedrà anche nella presentazione di ISPRA, la **nuova metodologia di calcolo**, prevista dalla Direttiva 2018/851/UE, **modifica il calcolo del tasso di riciclaggio, rendendo più complessa l'individuazione del punto di calcolo e di conseguenza anche la valutazione e la quantificazione degli scarti finali**. Questo comporterà una riflessione in ordine alla necessità di un riallineamento dell'obiettivo del 70% fissato nel Documento Strategico.



Riciclaggio di rifiuti urbani (in %) =

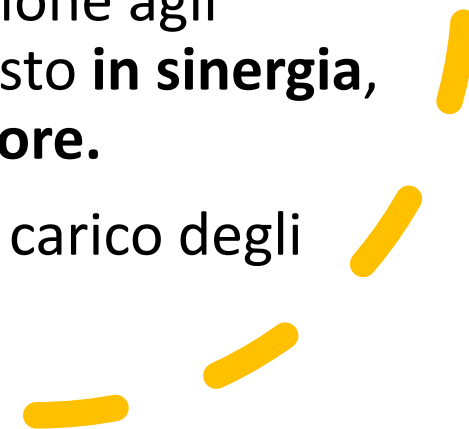
Rifiuti urbani riciclati

Rifiuti urbani prodotti



Concludendo, il compostaggio di piccola scala è inserito nella proposta di legge regionale come pratica da promuovere e incentivare:

- Rappresenta un'operazione virtuosa che **evita la produzione di rifiuti speciali**, ovvero li recupera al 100% senza produrre altri rifiuti.
- Evita l'impatto ambientale dei **trasporti** e delle **lavorazioni industriali (produzioni rifiuti speciali)**, si caratterizza per essere sempre al primo posto dal punto di vista della **prossimità**. Non consuma **energia**.
- Responsabilizza **cittadini e comunità** e permette di produrre **compost da utilizzare in loco**.
- Non deve essere visto in contrapposizione agli impianti di scala industriale ma piuttosto **in sinergia**, per cercare sempre la **soluzione migliore**.
- Contribuisce a **ridurre la tari/tariffa** a carico degli utenti.





Michele Giovannini
Coordinatore Rete
Rifiuti Zero E-R



**Grazie per
l'attenzione!**

